

Al Mufoco due bellissime fotomostre con Mario Cresci e Paolo Riolzi

Valeria Casarotti-Teresa Garofalo

Alla presenza del sindaco, dottoressa Silvia Crespi, e di un pubblico numerosissimo, sabato 14 marzo a Cinisello Balsamo nei prestigiosi spazi di Villa Ghirlanda, sede del Mufoco (Museo di Fotografia Contemporanea), si è inaugurata la mostra fotografica "Racconti privati. Interni 1967-1978" ed è stato presentato "Vetrinetta un nuovo progetto di arte pubblica" che, com'è nella filosofia del museo, studia e sperimenta forme innovative di dialogo culturale con il territorio.

Due iniziative apparentemente molto diverse, in realtà legate da uno stesso obiettivo, quello di "leggere" l'identità di singole persone e di intere comunità sia attraverso immagini di interni sia attraverso oggetti conservati nelle vetrinette, elemento di arredo ancora presente nelle nostre case che raccoglie oggetti legati a momenti particolari della nostra vita.

Di Mario Cresci, maestro di fotografia, scrittore e graphic designer è la selezione di scatti in bianco e nero appartenenti alle serie "Ritratti mossi e Ritratti reali" realizzati dall'autore in paesi della Basilicata negli anni Settanta (vedi foto sopra). Nei "Ritratti mossi" i volti delle persone sono cancellati e a rivelare la personalità e raccontare la storia dei singoli individui sono proprio gli oggetti e i luoghi degli interni, perfettamente a fuoco, quindi leggibili. Nei "Ritratti reali" l'artista riprende gruppi familiari in interni mentre posano tenendo in mano fotografie dei loro antenati, e l'incrociarsi degli sguardi tra le persone reali e i loro avi crea un corto circuito, un rimando continuo tra tempo reale e memoria.

Più appariscenti, colorate e scintillanti, in scala 1:1, sono invece le foto delle vetrinette scattate da Paolo Riolzi per questo progetto di arte pubblica che, come accaduto in passato con "Salviamo la luna" e "Fotoromanzo", sta suscitando vivo interesse negli abitanti della città. Finanziato dalla Fondazione Cariplo, di fatto il progetto non è finito, si concluderà infatti il prossimo 6 settembre e il suo sarà "un lungo viaggio intrapreso con ironia e affetto nel tessuto sociale di Cinisello Balsamo, operando all'interno della dialettica tra pubblico e privato, tra storia personale e identità collettiva,

per riattivare attraverso dispositivi differenti un processo di dialogo tra le persone e tra le generazioni".

Il progetto - afferma il curatore Matteo Balduzzi - ha varie dimensioni: quella estetica, perché si tratta comunque di arte, seppure di arte atipica, condivisa, quella critica che già da subito offre una lettura sorprendente della società, ma che sarà completata a fine giugno quando verrà pubblicato un libro che raccoglie l'esperienza di "Vetrinetta" e sarà allora facile fare un bilancio più pensato, più esatto di quel che è stato il progetto. Un'altra dimensione, forse quella per ora più evidente, è una sorta di attivismo civile, sociale, culturale che avviene con la mobilitazione di tante persone, non solo da parte di chi partecipa ma



anche di un gruppo di lavoro che rende possibile la realizzazione di un progetto come questo. Giovani ricercatori guidati dal sociologo Paolo Volontè stanno incontrando gli abitanti di Cinisello Balsamo, vanno nelle case, fotografano gli oggetti, intervistano i partecipanti e raccolgono ricordi ed emozioni legati agli oggetti esposti. La mostra raccoglie storie fotografiche e storie scritte, cose che raccontano storie di persone e persone che raccontano storie di cose. È un ping pong, la storia delle famiglie è anche la nostra.

Le fotografie delle vetrinette e i racconti raccolti attraverso le interviste, biografie personali dei partecipanti, andranno poi a costituire un archivio consultabile anche on-line. Visitare questa mostra - sostiene Paolo Riolzi - è come effettuare un viaggio comune, perché anche guardando oggetti che non ci appartengono scopriamo sempre qualcosa che richiama la nostra vita e i nostri affetti e comprendiamo che siamo parte di un tutto, siamo un tassello di un mosaico che nell'insieme acquista più valore.

Fino al 25 giugno, su prenotazione, visite guidate gratuite alle due mostre ogni sabato alle 15 e 16,30 e ogni domenica alle 11. Per laboratori, corsi base di fotografia, workshop, incontri con Mario Cresci e Paolo Riolzi, rivolgersi a www.mufoco.org/vetrinetta o 02.66056631.



Zona 9

Milano



Il Consiglio di Zona 9

in collaborazione con

Parrocchia San Dionigi



Organizza

Expo Milano 2015

Le responsabilità umane della fame e sete nel mondo

Venerdì 10 aprile 2015

La gravità della fame e sete nel mondo; i bambini; la povertà estrema in Italia

Venerdì 17 aprile 2015

Alcune responsabilità umane: speculazione finanziaria; mutamenti climatici; spreco; accaparramento delle terre

Venerdì 24 aprile 2015

Alcune iniziative: il Millennio e i suoi aggiornamenti; la 'doppia piramide alimentare'; la distribuzione alimentare; la speculazione in banca; la 'sobrietà'



Relatore Piero Barberi

Auditorium Ca' Granda
Viale Ca' Granda, 19 - Milano

Alle ore 21,00

PARTECIPAZIONE GRATUITA



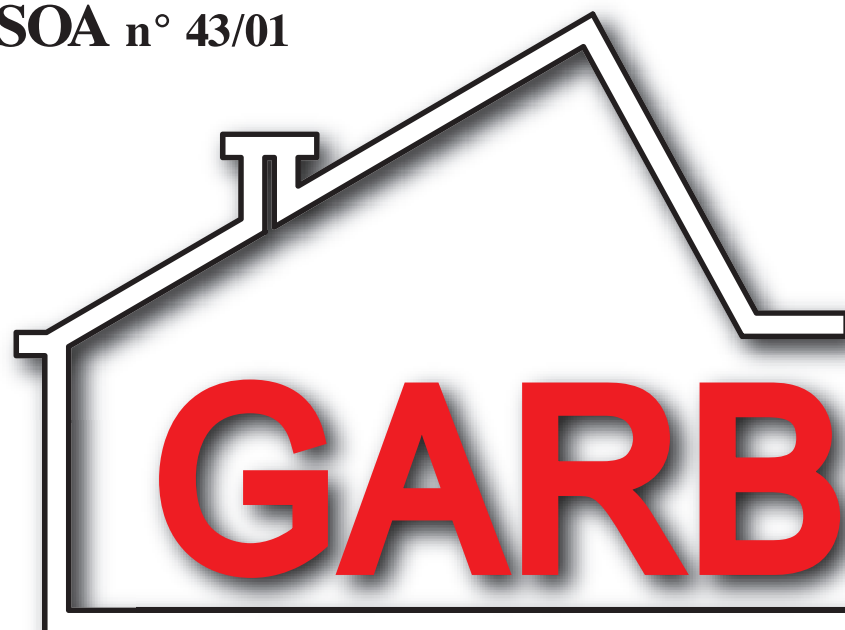
La Presidente del Consiglio di Zona 9
Beatrice Uguccioni

Il Presidente della Commissione Commercio ed Attività Produttive
Andrea Quattrociochi

Via Guerzoni, 38 - 20158 Milano - tel. 02.884.58759/58783 | fax: 02.884.58977
www.comune.milano.it/zona9



SOA n° 43/01



GARBUIO srl

DAL 1953 TECNICHE EDILIZIE E COORDINAMENTO

- RESTAURI EDIFICI TRADIZIONALI
- RESTAURI EDIFICI STORICI
- RECUPERO SOTTOTETTI AI FINI ABITATIVI
- COSTRUZIONI

